

A tutti i Montecampionesi

La situazione a Montecampione ormai è divenuta sempre più critica ed il Comitato cerca di raccogliere le informazioni pervenute per farvi un quadro completo. Visitando il nostro sito www.comitatomontecampione.it troverete trattati i seguenti argomenti che qui, in sintesi, Vi riassumiamo :

- 1- *Fallimento Alpiaz*
- 2- Fallimento alberghi
- 3- Fallimento *Montecampione Impianti*
- 4- Nuove tipologie di tassazione con l'introduzione di Imu, Tari e Tasi
- 5- Conseguenze della applicazione della *Tasi* a Montecampione da parte di Pian Camuno

1- Il *Fallimento Alpiaz* ha comportato notevoli problemi a Montecampione, poichè ha lasciato molte situazioni irrisolte e "buchi" nei bilanci di molte società, nonchè del Consorzio :

- recentemente il Curatore fallimentare ha rigettato, in prima istanza, tutte le richieste pervenute dal Comune di Artogne relative alle opere di urbanizzazione ineseguite (3.000.000 €) ed al passaggio di tutte le aree a verde, così come previsto dalle convenzioni, semplicemente perchè il Comune non ne ha mai fatto richiesta nei tempi dovuti. A tale proposito troverete pubblicate sul sito le lettere inviate dall'allora presidente del Consorzio al *sindaco Lorenzetti* e, successivamente anche al *sindaco Cesari* su cosa si dovesse fare per evitare quello che poi sta proprio succedendo. Ed eravamo agli anni 2009-10.

Cosa significa ciò in termini pratici :

- che il Comune perde 3.000.000 € (tre milioni di €) di opere di urbanizzazione ineseguite e che ora se ne dovrà fare carico (**vedi depuratore, sistemazione di strade etc.**)

- che il curatore fallimentare potrà mettere all'asta tutte le aree a verde, chiedere la famosa convenzione dei **40.000 mc per costruire sul parco Belvedere e potrebbe anche mettere all'asta i campi da tennis "ai prati", con tutte le conseguenze del caso per noi Montecampionesi.**

- che il Consorzio perde una causa **già vinta**, infatti su 1.175.000 €, il curatore ora **ne riconosce soltanto € 65.000**

2- Il *Fallimento alberghi* comporta che il Curatore sarà costretto a mettere all'asta sia l'albergo di 1200 che quello di 1800, con la speranza che qualcuno li acquisti, dal momento che gli affitti temporanei sarebbero "andati male", (sembra non pagati)... , addirittura con la scomparsa delle cucine.

3- Il *fallimento della Montecampione Impianti* ha comportato il fatto che il Curatore, prima di indire l'asta, concedesse in affitto temporaneo gli impianti prima alla società di C. Gervasoni e poi alla *MSA*, affitto che dovrebbe scadere al termine della prossima stagione. Alcune anticipazioni davano la previsione di un'asta basata intorno ai 1.700.000 € per il mese di giugno; tale data oramai è trascorsa, per cui per il prossimo anno dovremo attenderci ancora un affitto alla *MSA*, in quanto non ci sarebbero più i tempi tecnici per un'asta definitiva. Per quanto ci riguarda **non abbiamo preferenze sull'eventuale gestore**, purchè non coinvolga in alcun modo il Consorzio.

4- Lo Statuto rinnovato nel 2010 prevede che tutti i servizi svolti dal Consorzio, dal momento che sono servizi di norma a carico dei comuni, vengono eseguiti su tacita delega dei comuni. Dice lo Statuto :

"Quando anche uno solo dei due Comuni dovesse unilateralmente revocare, anche parzialmente, tale delega il Consorzio è immediatamente sciolto di diritto alla data della revoca. Al ricevimento della relativa comunicazione il Presidente in carica convocherà il Consiglio con un unico ordine del giorno : inizio della procedura di liquidazione."

Lo scorso anno il *sindaco Cesari* aveva già cercato di avocare al comune sia la gestione dell'acqua che la ricca *Tares* (la raccolta e smaltimento rifiuti), ma non appena messo di fronte da parte dei consiglieri del Comitato al conseguente scioglimento del Consorzio, aveva fatto marcia indietro, così che con una delibera ambedue i comuni avevano esentato Montecampione dalla *Tares* ([ma non dimentichiamoci che la raccolta e smaltimento rifiuti ce li paghiamo già attraverso il Consorzio](#)).

5- Oggi invece, dopo che i Montecampionesi hanno deciso di "premiare" in modo esclusivo gli *alleati dei 2 Comuni*, è naturale che le cose siano di colpo cambiate...

Infatti con delibera del 19 giugno 2014, il Comune di Pian Camuno ha deciso di applicare anche per Montecampione la *TASI*, tassa che si paga per illuminazione, pulizia delle strade, vigilanza e manutenzione del verde pubblico ... e cioè per una gran parte delle "deleghe" del Consorzio. Visto l'articolo sopra richiamato, [questa delibera](#), divenuta esecutiva il 12 luglio 2014

[comporta lo scioglimento di diritto del Consorzio Montecampione](#),

proprio in ragione della revoca di tali deleghe. Non è proprio pensabile, visto il precedente di cui sopra, che gli *amministratori comunali* non si siano resi conto delle conseguenze di una simile decisione. Pian Camuno (chiaramente d'intesa con Artogne) ha dunque deciso scientemente di farsi portabandiera, dopo quarant'anni, di una svolta "epocale" : i Comuni si prenderanno carico di tutti i servizi oggi svolti dal Consorzio, che come detto è sciolto di diritto dal 12 luglio 2014.

Signori Montecampionesi, potrete approfondire tutti questi argomenti visitando il nostro sito www.comitatomontecampione.it ed inviandoci eventuali Vs. comunicazioni a : info@comitatomontecampione.it

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE